

Patrimonio netto

La voce "*Riserva di trasformazione*" è iscritta al valore di perizia derivante dalla valutazione del Patrimonio della Società al 31.12.1998 eseguita dagli esperti nominati dal Tribunale di Venezia.

La voce "*Utili portati a nuovo*" è stata alimentata con la destinazione a patrimonio dell'utile relativo all'esercizio 2000, quale "provento di gestione" di cui al punto e) del I comma dell'art. 19 del decreto legislativo 29 gennaio 1998 n. 19.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, d'esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione, nel rispetto del principio di prudenza oltre che della continuità aziendale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La consistenza del fondo tiene conto di quanto stabilito della legislazione vigente, dai contratti collettivi di lavoro e dagli accordi integrativi aziendali.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi per servizi sono imputati all'esercizio in cui il servizio è prestato. I ricavi derivanti dalla vendita di biglietti per le manifestazioni sono imputati all'esercizio in cui ha luogo la manifestazione.

I costi sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

I costi relativi alla realizzazione d'allestimenti e scenografie, in quanto considerati materiali di consumo, sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui la manifestazione ha luogo, ad eccezione delle componenti generiche che possono essere riutilizzate per altre manifestazioni, che sono iscritte nelle Immobilizzazioni materiali, sotto la voce Attrezzature.

Contributi

I contributi erogati dagli Enti finanziatori partecipanti, principalmente Stato, Regione Veneto, Provincia e Comune di Venezia, sono considerati a fronte dell'attività istituzionale della Società di Cultura e sono contabilizzati come ricavi per competenza in base al periodo di riferimento.

Sono inoltre iscritti tra i contributi, quelli in conto ristrutturazione, nella voce iscritta a bilancio quale contropartita degli ammortamenti delle Immobilizzazioni Immateriali, a sua volta pari agli ammortamenti applicati sulle immobilizzazioni realizzate a valere con i benefici della legge.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte, in quanto dovute, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni e dei crediti d'imposta spettanti.

Ai sensi della nota all'art. 22 della L. 29 gennaio 1998 n. 19 e dell'art. 1 della legge n.28 del 1999, tutti i proventi della Società di Cultura sono esclusi dalle imposte sui redditi.

Criteria di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in lire ai cambi storici della data delle relative operazioni. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a Conto Economico.

Se a fine anno dalla conversione dei crediti e debiti in valuta estera esigibili entro l'esercizio successivo ai cambi in vigore alla data di bilancio dovesse originarsi una perdita netta, essa viene accertata e riflessa al conto economico del periodo, con contropartita un apposito fondo oscillazione cambi. Se invece dalla conversione emerge un utile netto, esso, per prudenza, non viene considerato in attesa del suo materiale verificarsi.

ALTRE INFORMAZIONI**Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 c.c.**

Si precisa che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO**IMMOBILIZZAZIONI****Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali alla voce "Concessione licenze, marchi e simili" per un totale di L.43.608.715.539 comprendono il valore attribuito in sede di perizia al marchio (L. 10 miliardi) e quello attribuito ai diritti d'uso su beni immobili (L. 33.348.460.000). I residui 260.255.539 sono rappresentati da concessioni licenze d'uso e diritti simili.

Il valore attribuito al Marchio in sede di perizia, con riferimento alla situazione al 31.12.1998, sottostima il valore cui si perverebbe applicando gli stessi criteri adottati in quella stima alla situazione del 31.12.2001.

I Diritti d'uso su beni immobili si riferiscono ai diritti di utilizzo senza corrispettivo dei locali e spazi di proprietà del Comune di Venezia destinati allo svolgimento delle attività istituzionali della Biennale. Essi trovano il loro presupposto giuridico nell'art. 16, commi 1 e 2 del Decreto Legislativo 19/98 che dispone la conservazione in capo alla Biennale di Venezia, Società di Cultura dei diritti e delle prerogative riconosciute a suo tempo all'Ente Autonomo. Il diritto è regolato da convenzioni tra la Biennale e il Comune di Venezia, quella in essere scade nel 2005. Il valore attribuito a tale diritto è stato stabilito dai periti in sede di trasformazione.

Esso fa riferimento alla situazione qui di seguito descritta:

<u>Descrizione immobile</u>	<u>Periodo annuo d'utilizzo</u>
Ca' Giustinian	Intero anno
Padiglione Italia	Da specificarsi entro il 30 novembre dell'anno precedente, in base al programma della Società (indicativamente cinque mesi).
Abitazione custode Padiglione Italia	Come sopra
Gabinetti e cabina elettrica	Come sopra
Padiglione Venezia	Come sopra
Palazzo del Cinema – Palagalileo	Periodo dal 15 luglio al 25 settembre (modificabile con preavviso da parte della Biennale entro il termine del 30 novembre dell'anno precedente)
Abitazione custode Palazzo del Cinema	Come sopra
Ca' Corner della Regina	Intero anno
Area giardini Biennale "Selva" – Padiglione del Libro	Da specificarsi entro il 30 novembre dell'anno precedente, in base al programma della Società (indicativamente dal 21 maggio a fine novembre).
Area giardini Biennale – Sant'Elena	Da specificarsi entro il 30 novembre dell'anno precedente, in base al programma della Società (indicativamente cinque mesi).

Sia le somme iscritte sotto la voce Marchio sia quelle relative ai Diritti d'uso su beni immobili non sono soggette ad ammortamento annuale. Esse trovano contropartita per pari importo nella "Riserva da trasformazione" iscritta tra le voci del patrimonio netto.

Le immobilizzazioni immateriali "Altre" comprendono per L. 18.355.512.996 per la parte non ammortizzata le spese effettuate per la riqualificazione dei siti attraverso l'accensione dei mutui il cui ammortamento per capitale ed interesse è a carico dello Stato ai sensi della legge 295/98. I restanti L. 224.760.000 sono rappresentati da studio e sviluppo progetto web.

Va osservato che le spese per riqualificazione dei siti sono ammortizzate secondo criteri tecnico-economici nel conto economico alla voce *Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali* (per una somma pari a L.3.188.612.979), che trova contropartita tra i ricavi in un pari importo iscritto sotto la voce "Contributi in c/ristrutturazione".

Considerate le partite non soggette ad ammortamento e le partite (Siti) il cui ammortamento trova copertura nella forma suddetta, residuano immobilizzazioni immateriali per L. 485.015.539 il cui ammortamento è a carico del margine lordo economico.

Tale valore è riportato al netto degli ammortamenti ed è il risultato tra il saldo di L 818 milioni iscritto nel bilancio al 31.12.2000, gli incrementi apportati quali investimento lordo nell'esercizio 2001 (pari a L. 296 milioni) e i decrementi per ammortamenti e svalutazioni effettuati con il bilancio al 31.12.2001 per L. 629 milioni.

Nota sugli interventi di riqualificazione dei siti *

La Biennale è stata inserita con provvedimento del '98 tra i soggetti beneficiari degli interventi previsti dalla legge recante "Disposizioni per il finanziamento di interventi e opere di interesse pubblico per la salvaguardia di Venezia". Con disposizione del 03.08.1998 n. 295 sono stati attribuiti, per le esigenze della Biennale di Venezia, contributi nella forma di limiti di impegno iscritti nel bilancio del Ministero dei Beni e le Attività Culturali.

Tali contributi assumono la forma di 15 annualità che vengono erogate per l'estinzione di mutui accessi dalla Biennale con istituti di credito ed il cui ricavato è destinato agli interventi di cui trattasi.

A fronte di tali opportunità è stato acceso un primo mutuo quindicennale con il Crediop (a seguito di confronto concorrenziale) che ha determinato una disponibilità pari a L. 10.823.699.100, già interamente spesa

Nel corso del 2001 si è acceso un secondo mutuo quindicennale con il San Paolo I.M.I. S.p.A. - Opi - (a seguito di confronto concorrenziale) che ha determinato una disponibilità pari a lire 9.259.808.526 già interamente spesa.

Agli interventi realizzati con queste disponibilità si sono sommati nel 2001 altri interventi pari a L.4.125.966.003 con anticipazione da parte della Biennale in attesa di accensione di un terzo mutuo ai sensi dei suddetti provvedimenti e in parte a completamento dell'utilizzo del secondo mutuo.

In relazione a questi interventi risulta iscritta tra le immobilizzazioni immateriali nel bilancio la somma di L. 18.130.752.996. Essa si compone per L. 6.471.209.324 della quota non ancora ammortizzata delle somme ricavate con il mutuo Crediop (primo investimento), per L. 7.533.577.669 della quota non ancora ammortizzata dalle somme ricavate con il mutuo San Paolo I.M.I. S.p.A - Opi (secondo investimento) e per i restanti 4.125.966.003 della parte di interventi effettuati con somme anticipate.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate con criterio tecnico-economico,

Per l'anno 1999 la quota d'ammortamento è stata pari a L. 1.427.725.533.

Per l'anno 2000 la quota d'ammortamento è stata pari a L. 1.462.382.122.

Per l'anno 2001 la quota d'ammortamento è stata pari a L. 3.188.612.979.

Per quanto riguarda l'iscrizione nel bilancio della posizione relativa al Crediop essa viene iscritta al passivo quale Debiti v/banche per un totale di L. 8.648.735.033 e all'attivo quale Crediti finanziari per il medesimo importo.

Per quanto riguarda l'iscrizione nel bilancio della posizione relativa al San Paolo I.M.I. S.p.A - Opi, essa viene iscritta al passivo quale Debiti v/banche per un totale di L. 7.447.071.026 e all'attivo quale Crediti finanziari per il medesimo importo.

*** Avvertenza:**

Per una lettura più agevole del Bilancio, è inserito alla pagina 40 lo schema di Bilancio con separata indicazione delle poste che si riferiscono alla gestione dei fondi provenienti dalla legge n. 295 del 20 agosto 1998.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al valore complessivo di L. 22.303.288.261 e sono composte per L. 1.015.251.301 da immobilizzazioni materiali da ammortizzare e per L. 21.288.036.960 da immobilizzazioni materiali da non ammortizzare (Patrimonio Asac).

Immobilizzazioni materiali da ammortizzare

Di seguito si riporta il prospetto dei movimenti relativi alle immobilizzazioni materiali ammortizzabili:

Immobilizzazioni lorde:

Descrizione	1998 e retro Valore da perizia (*)	Acquisti 1999 (**)	Acquisti 2000 (**)	Acquisti 2001 (**)	Valore da perizia al 31/12/98 + Acquisti 1999/2000/2001
Impianti generici	81.500.000	72.352.000	2.500.000	15.290.000	171.642.000
Impianti specifici	0	0	18.100.000	72.362.000	90.462.000
Apparecch. Audio/video	295.860.000	648.713.733	15.830.000	77.267.666	1.037.671.399
Apparecch.cinemat.	1.400.500.000	149.098.730	108.361.250	165.183.807	1.823.143.787
Elementi allestitivi	44.348.600	957.121.100	80.117.200	108.490.000	1.190.076.900
Altre attr. Industriali	38.240.000	109.028.395	10.861.000	45.385.663	203.515.058
Mobili, arredi, dot. d'uff	166.505.000	463.199.784	4.655.000	-	634.359.784
Macchine. ord. d'uff. ed elettroniche	32.160.000	411.372.730	116.692.934	102.218.190	662.443.854
Totale	2.059.113.600	2.810.886.472	357.117.384	586.197.326	5.813.314.782

Immobilizzazioni nette:

Descrizione	Valore da perizia al 31/12/98 + Acquisti '99/00/01	Amm.to 1999	Amm.to 2000	Amm.to 2001	Totale amm.to '99/00/01	Valore residuo beni al 31/12/01	Valori indicati a bilancio
Impianti generici e specifici	262.104.000	41.636.667	40.006.667	69.037.067	150.680.401	111.423.599	111.423.599
Apparecch. Audio/video	1.037.671.399	312.695.530	246.230.280	421.594.051	980.519.861	57.151.538	
Apparecch. cinemat.	1.823.143.787	495.162.092	515.750.729	547.135.651	1.558.048.472	265.095.315	
Elementi allestitivi	1.190.076.900	500.734.350	394.028.900	241.067.650	1.135.830.900	54.246.000	399.635.385
Altre attr. Industriali	203.515.058	73.634.197	52.514.697	54.223.632	180.372.526	23.142.532	
Mobili, arredi, dot. d'uff.	634.359.784	148.141.624	149.072.624	149.072.623	446.286.871	188.072.913	
Macchine ord. d'uff. Ed elettroniche	662.443.854	98.464.546	112.141.133	135.718.771	346.324.450	316.119.404	504.192.317
Totale	5.813.314.782	1.670.469.006	1.509.745.030	1.617.849.445	4.798.063.481	1.015.251.301	

(*) sul valore da perizia al 1998 l'ammortamento di Impianti Generici, apparecchiature Audio/video, apparecchiature Cinematografiche e Mobili si è esaurito nell'arco di tre esercizi a partire dal 1999. Pertanto alla fine del presente esercizio tali cespiti sono integralmente ammortizzati.

(**) sul valore degli acquisti 1999, 2000 e 2001 le aliquote d'ammortamenti ordinari sono le seguenti

Categorie	Aliquote
Impianti e macchinari	20%
Attrezzature:	
Attrezzature cinematografiche	19%
Attrezzatura audio-visive e apparecchiature- Cinematografiche	33%
Elementi allestitivi	50%
Attrezzature varie	50%
Altri beni:	
Mobili e arredi	20%
Macchine d'ufficio elettriche, elettroniche e sistemi informatici	20%

L'aliquota utilizzata per l'ammortamento degli elementi allestitivi e delle altre apparecchiature, pari al 50%, si giustifica in considerazione della stimata vita utile di tali beni, in alcuni casi condizionata dalle intenzioni dei direttori artistici responsabili delle manifestazioni.

Si precisa, infine, che le suddette "Immobilizzazioni materiali" non sono state oggetto di rivalutazione.

L'incremento dell'anno 2001 relativamente a immobilizzazioni materiali da ammortizzare ammonta a complessive L. 586.197.326 e ha riguardato gli allestimenti utilizzati per le mostre e manifestazioni aventi caratteristiche di utilizzo duraturo, mentre l'incremento relativo all'anno 2000 ammontava a L. 357.117.384.

Immobilizzazioni materiali da non ammortizzare

La voce "Patrimonio ASAC" al 31.12.2000 è così composta (in milioni di lire):

<u>Archivio artistico-cartaceo</u>	7.000
<u>Archivio audio-visivo</u>	14.288
<u>Totale</u>	21.288

Questa voce si riferisce a beni di proprietà dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee (ASAC), oggetto di perizia giurata da parte di un esperto dell'arte ed è rimasta invariata nel suo valore di perizia dal 31/12/1998 ad oggi.

Anche questa voce non è stata assoggettata ad ammortamento in considerazione del valore storico culturale dell'archivio, non soggetto a riduzione nel tempo, ma semmai tendente a rivalutarsi.

Il valore attribuito al Patrimonio Asac non comprende la stima del Patrimonio Artistico tutt'ora oggetto di valutazione. Gli aggiornamenti annui dell'Archivio (documentazione sulle attività, spese per la riqualificazione dell'Asac) trovano collocazione nel Conto Economico tra i costi.

Immobilizzazioni finanziarie*Crediti verso altri*

La voce di complessive L. 19.064.880.150 è così composta (in milioni di lire):

	31/12/2001	31/12/2000
<i>Entro 12 mesi:</i>		
<u>Prestiti a dipendenti</u>	90	100
<u>Contributo ex L.295/98</u>	522	494
<u>Crediti verso altri</u>	5	
<u>Totale</u>	617	594
<i>Oltre 12 mesi:</i>		
<u>Prestiti a dipendenti</u>	348	285
<u>Depositi cauzionali</u>	91	64
<u>Contributo ex L. 295/98</u>	15.574	8.649
<u>Crediti verso INA</u>	2.366	2.563
<u>Crediti verso Orseolo</u>	69	
<u>Totale</u>	18.448	11.561
Totale crediti immobilizzati	19.065	12.155

Rispetto al valore all'1.1.2001 la voce si è incrementata di circa L. 6.910 milioni. L'incremento è dovuto principalmente all'aumento del credito verso lo Stato (Ministero dei Beni Culturali) a fronte del contributo ex L. 295/98.

Tale credito, di complessive Lire 16.096 milioni, si riferisce all'importo maturato del contributo deliberato dallo Stato a favore de La Biennale di Venezia. Il contributo viene erogato nella misura di un miliardo di Lire all'anno per 15 anni per ogni mutuo acceso.

Il criterio di contabilizzazione del contributo è stato spiegato nella nota di commento delle immobilizzazioni immateriali.

Per quanto riguarda il credito verso INA, ammontante a L. 2.366 milioni, si evidenzia che nel corso dell'esercizio è stata erogata per il personale non più in forza, la somma di L. 451 milioni.

Sono stati viceversa effettuati versamenti di nuovi premi assicurativi per Lire 255 milioni, a cui non si è aggiunta la capitalizzazione degli interessi di competenza in quanto, alla data di stesura del bilancio, non sono pervenuti, da parte dell'INA, i dati relativi alla valutazione del credito complessivo.

La polizza assicurativa INA è stata stipulata nell'esercizio 1999, è in scadenza all'inizio del 2004 ed è finalizzata alla copertura del "Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato".

Per quanto riguarda i crediti verso dipendenti, ammontante a L. 438 milioni, si precisa che in base al contratto di lavoro, la Biennale concede dei prestiti ai dipendenti, su richiesta di questi ultimi; i prestiti vengono erogati nell'ammontare massimo del 75% del TFR maturato dai dipendenti alla data della richiesta e sono generalmente rimborsabili in 120 rate mensili, inclusive di interessi, addebitate su cedolino paga. L'interesse applicato nel 2001 è stato del 2%.

ATTIVO CIRCOLANTE**Crediti***Crediti verso clienti*

Sono inclusi in questa voce i crediti originati dalla vendita di beni commercializzati e dei servizi prestati.

La voce di L. 3.595.945.080 si riferisce a Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo.

Nel conto crediti verso clienti sono inclusi essenzialmente crediti per noleggio locali e spazi, royalties su cataloghi, ricavi da produzione e coproduzione opere, nonché per sponsorizzazioni manifestazioni.

Nel conto sono incluse fatture da emettere per L. 1.441.369.189.

Crediti verso Enti Finanziatori

Tale voce è così composta (in milioni di lire):

	31/12/2001	31/12/2000	31/12/1999
<u>Ministero Beni Culturali per contributo FUS teatro 1999</u>		-	1.630
<u>Ministero Beni Culturali per contributo FUS musica 1999</u>		1.254	1.254
<u>Ministero Beni Culturali per contributo FUS danza 1999</u>	134	134	134
<u>Ministero Turismo e Spettacolo anno 1993/94 Cinema</u>	476	476	476
<u>Crediti verso Comunità Europea per Industry Office 1999</u>	29	29	29
<u>Ministero Beni Culturali per contributo FUS teatro 2000</u>		1.800	
<u>Ministero Beni Culturali per contributo FUS musica 2000</u>	1.266	1.266	
<u>Ministero Beni Culturali per contributo FUS danza 2000</u>	159	159	
<u>Crediti verso Comunità Europea per Industry Office 2000</u>	39	39	
<u>Provincia di Venezia per contributo 2000</u>		20	
<u>Ministero Beni Culturali per contributo FUS teatro 2001</u>	1.800		
<u>Ministero Beni Culturali per contributo FUS musica 2001</u>	1.307		
<u>Ministero Beni Culturali per contributo FUS danza 2001</u>	150		
<u>Ministero Beni Culturali per contributo circo 2001</u>	20		
<u>Ministero Beni Culturali per contributo finalizzato arti visive 2001</u>	180		
<u>Ministero Beni Culturali per contributo finalizzato Asac</u>	825		
<u>Crediti verso Comunità Europea per Industry Office 2001</u>	97		
Totale crediti immobilizzati	6.482	5.177	3.523

Trattasi dei crediti per contributi ordinari dovuti dagli enti finanziatori della Società di cultura, quali il Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali e la Comunità Europea. Tali contributi sono dovuti per legge e hanno una natura ricorrente in quanto sono erogati annualmente nell'ambito della destinazione (ordinaria o specifica) dei fondi finanziari dei suddetti enti. Data la peculiarità di tali crediti, fonte primaria di finanziamento dell'attività istituzionale de La Biennale, e la significatività del relativo importo, essi sono stati evidenziati in questa specifica sottovoce dello stato patrimoniale, creata appositamente in ottemperanza dell'art. 2423-ter del codice civile.

I crediti di cui sopra rientrano tra i crediti incassabili entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Crediti verso altri

Tale voce, di complessive L. 10.021.317.732 risulta così composta, in milioni di lire:

	31/12/2001	31/12/2000
<u>Crediti verso fornitori per anticipi</u>	22	22
<u>Crediti verso fornitori per note d'accredito da ricevere</u>	37	17
<u>Crediti verso Erario per imposte anticipate</u>	113	113
<u>Crediti verso Erario per ritenute su interessi attivi bancari</u>	34	27
<u>Crediti verso l'Erario per Iva a credito</u>	8.590	8.095
<u>Crediti verso Enti Previdenziali</u>	8	18
<u>Altri crediti</u>	2.261	1.859
<u>Fondo svalutazione crediti</u>	(1.044)	(1.044)
Totale crediti verso altri	10.021	9.107

Il fondo svalutazione crediti non è stato incrementato in quanto la sua consistenza è adeguata al presunto realizzo dei crediti, sulla base delle informazioni disponibili ed è di L. 1.044.436.088.

Nel corso del 2001 sono stati introitati crediti Iva relativi ad esercizi precedenti per L. 3.229.856.000.

Disponibilità liquide

La voce, di complessive L. 66.297.314 è composta da (in lire milioni):

	31/12/2001	31/12/2000
<u>Denaro e valori in cassa</u>	6	3
<u>Banche conti correnti</u>	60	736
<u>Totale</u>	66	739

L'importo di L. 60 milioni, quale credito su conti correnti bancari si riferisce al saldo attivo del c/c presso la Banca B.N.L. a fronte della sponsorizzazione per l'utilizzo della tensostruttura denominata PalaBnl edizioni 1999/2000/2001, da utilizzarsi per il pagamento dei canoni leasing, come da contratto di locazione stipulato con la società Locafit.

Per l'analisi del raffronto tra il 2000 e il 2001 si rinvia alla voce Debiti v/banche.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI**Risconti attivi**

La voce, di complessive L. 262 milioni, si decrementa di L. 625 milioni.

E' composta per L. 212 milioni da canoni demaniali, affitto locali e spazi, assicurazioni ed utenze, per la quota di costo di competenza del 2001.

E' invece composta per L. 50 milioni da costi sostenuti finanziariamente nel corso del 2000 e 2001, relativi alla preparazione delle attività che si svilupperanno nell'esercizio 2002 e i cui ricavi avranno la loro manifestazione economica nel medesimo esercizio.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO**PATRIMONIO NETTO**

a movimentazione delle poste componenti il Patrimonio netto è la seguente, in lire milioni:

	Riserva da trasformazione	Utile (perdita) di esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldo al 31.12.98	66.064		66.064
Utile (perdita) 1999		8	8
Utile (perdita) 2000		1	1
Utile (perdita) 2001		1	1
Saldo al 31.12.01	66.064	10	66.074

Riserva da trasformazione

La "Riserva da trasformazione" di L. 66.064.479.667 rappresenta il valore attribuito al patrimonio al 31 dicembre 1998 proveniente dalla trasformazione del precedente Ente Autonomo in soggetto di diritto privato ai sensi dell'art. 1 e 2 D.L. 29.1.98 n. 19 sulla base della perizia eseguita dagli esperti nominati dal Tribunale di Venezia, ai sensi dell'art. 26 D.L. 29.1.98 n. 19 e non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Marchio	10.000
Diritto d'uso sugli immobili	33.348
Patrimonio ASAC	21.288
Attività numerarie nette e immobilizzazioni materiali	1.428
Totale	66.064

Il valore del Patrimonio netto iscritto a bilancio sottostima il valore economico al quale si perverrebbe applicando gli stessi criteri al 31.12.2001 della stima peritale.

Utile d'esercizio

L'esercizio si chiude con un utile di L. 547.863.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

	Saldo al 31.12.99	Accant.ti I	Utilizzi	Saldo al 31.12.00
Altri fondi	1.140		(1.120)	20
Totale	1.140		(1.120)	20

Altri fondi

L'importo di L. 20 milioni, senza alcun incremento rispetto al precedente esercizio, si riferisce ad accantonamenti prudenzialmente stanziati in sede di perizia a fronte di rischi connessi a contenziosi in materia di lavoro, non ancora definiti e da cui potrebbero emergere delle passività.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio è stata la seguente, in lire milioni:

	Saldo al 31.12.00	Accantonam enti	Utilizzi	Saldo al 31.12.01
Fondi di trattamento di fine rapporto	3.225	563	(62)	3.726
	<u>3.225</u>	<u>563</u>	<u>(62)</u>	<u>3.726</u>

Il fondo "Trattamento di fine rapporto copre l'intera passività maturata verso i dipendenti da erogare alla cessazione del rapporto di lavoro, in conformità alla normativa vigente.

Gli accantonamenti stanziati a conto economico per il 2001 ammontano a L.563.233.103.

Gli utilizzi del fondo in corso di esercizio si riferiscono per L. 61.765.222 ad effettive indennità liquidate a dipendenti dimessi.

DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento.

Debiti verso banche

Il conto si incrementa complessivamente per L. 8.892.527.163. Tale incremento è dovuto per L. 1.939.441.544 all'aumento dell'anticipazione chiesta alla Cassa di Risparmio di Venezia a fronte dei contributi FUS 1999/2000/2001 e a contributi ministeriali ordinari non ancora erogati, utilizzata in parte per rispettare le scadenze dei pagamenti correnti, e in parte per pagamenti relativi ad interventi Siti. E' inoltre dovuto per L. 6.953.085.619 all'incremento dei mutui a medio termine. Tali mutui sono stati accesi con le rispettive banche ai sensi della legge 295/98 il cui ricavato è stato destinato in particolare ai lavori di ristrutturazione e riqualificazione dell'Arsenale, del Cinema Arsenale, delle Tese, del Teatro Verde presso l'Isola di S. Giorgio, dell'ex Tipografia e Palestra sempre presso l'Isola di S. Giorgio, nonché della Sala La Perla presso il Casinò del Lido, di cui si è parlato nelle note di commento delle Immobilizzazioni immateriali.

L'importo dei mutui ammonta complessivamente a lire L. 16.095.806.059 di cui L. 8.648.735.033 verso Crediop e L. 7.447.071.026 verso San Paolo IMI - Opi. Di tale importo la somma di L. 522.083.297 è indicata tra i debiti esigibili entro l'esercizio

Secondo quanto previsto dal D.M. Tesoro n. 108757 dell'1.2.1999 e nel rispetto delle modalità del D.M. 9.3.1999., il rimborso dell'intero mutuo è a carico del Ministero dei Beni Culturali che provvederà direttamente al pagamento delle singole rate, come evidenziato nei "crediti verso altri, esigibili oltre l'esercizio".